

Seconda iniziativa del progetto Serate Migranti

Circa 100 persone alla serata dedicata alla comunità romena di Ferentino e dintorni

Davvero ben riuscita l'iniziativa proposta domenica 28 marzo dall'Associazione "Il Pozzo di Isacco ONLUS", secondo appuntamento previsto nel progetto "Serate Migranti", finanziato dalla Regione Lazio e promosso dal Comune di Ferentino.

Dedicata alla Comunità Romena di Ferentino e paesi limitrofi, si è svolta all'insegna della cultura, della tradizione, del buon cibo e della buona musica.

Ad aprire la serata, dopo una breve presentazione del progetto da parte di Maria Mazzocchia, collaboratrice dell'associazione, e dei saluti del Sindaco di Ferentino, Piergianni Fiorletta, l'intervento del Presidente dell'associazione, Antonello Lo Presti, che ha testimoniato le sue esperienze in Romania, dove l'associazione sostiene economicamente alcune realtà difficili, ed il suo affetto per quella terra, ferita dal Regime di Ceausescu e dai pregiudizi.

A seguire la testimonianza di Remo, un ragazzo romeno che ha raccontato le difficoltà che lo hanno indotto a lasciare il proprio paese con la famiglia, per cercare una vita migliore in Italia, e l'intervento di Fabio, un ragazzo italiano che ha voluto testimoniare il suo sentimento di rispetto e vicinanza ad un popolo generalmente oggetto di comportamenti pregiudizievole e razzisti, di cui lui stesso, invece, ha conosciuto validissimi esponenti.



A testimoniare la vera e propria integrazione e possibile convivenza pacifica e amicizia, poi, sono state Alina e Alessandra, due bambine di 10 anni, una romena, l'altra italiana, amiche e confidenti, le quali hanno letto testi e fiabe romene ai partecipanti.

In chiusura Gheorghe, romeno rappresentante di un'associazione culturale a Ferentino, e la sua famiglia, hanno messo in scena un tradizionale matrimonio romeno, con tanto di abiti, rituali, musiche e danze tradizionali, che hanno fatto rivivere l'emozione della cultura ai connazionali e



respirare aria di interculturalità agli italiani presenti.

Al termine delle testimonianze e dello spettacolo di Gheorghe, alcuni rappresentanti della Comunità Romena hanno preparato la cena a base di piatti tipici – gustari (antipasti misti a base di



insaccati, olive e formaggi), mici, o mititei, salsicce di carne mista aromatizzata e cotta alla brace, cozonac e strudel (dolci a base di noci, uvetta e mele), che i presenti hanno degustato al ritmo di musiche romene di sottofondo.

La serata si è conclusa con grande soddisfazione degli organizzatori, che hanno visto realizzarsi gli obiettivi



dell'iniziativa, quello di promuovere il contatto e la convivenza tra la comunità autoctona e le varie comunità straniere residenti sul territorio, e quello di creare un punto di incontro tra individui provenienti dalla stessa terra d'origine, che probabilmente altrimenti non avrebbero mai avuto modo di incontrarsi e confrontarsi.